

Marius Lion in onore della Vita che sempre È



Marius J. – 02.02.2019., La Luce della Luce..

Noi siamo quella Luce che era all'inizio, al primo afflato del Primo Creatore.

Noi siamo quella Luce che esiste sempre ad ogni istante, ad ogni tempo, in ogni azione e in ogni spazio.

Noi siamo Luce e basta. Perché, semplicemente, è lì la porta del ritorno a ciò che È, sempre, e sempre uguale a se stesso.

Per chi ha scelto il sentiero del servizio agli altri per garantire la trasmutazione delle proprie energie a sempre più delicate e amorevoli frequenze, la Luce è un riferimento più che permanente. Il maestro dei maestri, in effetti. E ciò che illumina ogni tragitto.

E per Luce si intende anche l'appena percettibile luminescenza che può essere scorta ovunque, anche nei punti più bui della comunque sempre splendida manifestazione. Luce che si connette perfettamente con la fiamma che portiamo dentro, e che invariabilmente ci porta a scorgere la grandezza più imponente che possa esistere, in ogni essere vivente. E la vera nobiltà, quella che non sembra quasi neanche essere rilevata, e ancora meno apprezzata, in ogni essere che ha scelto la Vita.

Chi ha aperto la strada alla trasmutazione del pianeta, e aiutato il suo passaggio verso il ritorno a dimensioni più sottili, ha dovuto scontrarsi molto frequentemente con energie terribili, in lotte drammatiche, che spesso hanno obbligato tutti a compromessi alla fine mal tollerabili, in quanto compressori di quelle libertà che rappresentano infinitamente il diritto essenziale, e inalienabile, e incontestabile, di ogni creatura del Multiverso.

Questo ha stremato tutti noi, portando la nostra pazienza, e il nostro grado di sopportazione, alle estreme conseguenze.

Tuttavia, come avviene per ogni cosa in tutte le creazioni, anche questo sta per trovare il suo compimento. Anzi, tutto questo è già finito. Mentre la vera Luce ritorna ad essere la vera regina anche di questa parte di spazio, con tutte le bellezze e magnificenze che essa porta inevitabilmente al suo seguito.

E questo possiamo scorgerlo anche negli esseri che stanno venendo a dimorare su Gaia nell'ultima porzione di era. Splendidi esseri di Luce che, seppur non dovranno combattere come noi in maniera atroce con anomale accozzaglie di oscurità, ritrovandosi già completamente aperti, nei cuori, nelle menti, negli stessi intelletti, malgrado i condizionamenti e le manipolazioni ancora presenti, malgrado le loro stesse famiglie, che loro sono venuti a guarire, e illuminare, saranno i nostri più degni compagni d'anima, e, per certi versi, la nostra piccola ricompensa.

Chi ha scelto la Luce – termine improprio, perché per chi è Luce non si pone nemmeno il problema della scelta, atteso che non riesca a rinvenire, nel proprio Cuore, altre opzioni [accettabili] – trova un enorme sollievo, e nuove meraviglie di ampio respiro, nell'incrociare questi esseri dal Cuore aperto. Così, quando ci ergiamo a loro difensori, e soccorritori, perché ci rendiamo conto che chi ha il Cuore spalancato apre la strada inevitabilmente a tutta l'energia circostante – soprattutto a quella più densa – e particolarmente da parte di quegli esseri con i quali ha scelto di legarsi in qualche modo - la gelosia dell'uno, le ferite dell'altra, il dolore e la depressione, e gli attaccamenti di altri ancora - rischiando così di soccombere a quel cumulo di energie condensate che gli si scaraventano addosso, suscitiamo stupore e perplessità anche nelle persone a loro più vicine.

Perché non comprendono che il nostro essere protettivi riguarda innanzitutto quello splendido lavoro che loro stanno svolgendo nei loro stessi confronti.

E perché, chi ha scelto la Luce tende, sui piani come questo, a vivere quasi esclusivamente per quei pochi attimi in cui può incrociare la propria anima con altri Esseri dalle ali spiegate e grondanti d'Amore. Esseri che non trattengono alcunché di quanto viene loro trasmesso, riflettendo ed esplodendo in tutte le direzioni ogni singola particella di Luce che viene loro inviata.

A differenza di come avvenuto finora sulla terra, ciò che occorre cercare, in ogni interazione, in ogni rapporto che potremmo e dovremmo avere con qualunque altro essere, è l'equilibrio. Un equilibrio armonico, atto a garantire un dare-avere continuo e multidirezionale, avvolgente e coinvolgente.

Tutti i rapporti, le relazioni, le stesse anche superficiali e quotidiane interazioni, falliscono miseramente quando non viene sostenuto l'equilibrio armonico, quando il dare-avere non viene agevolato in maniera corretta e proporzionata.

L'energia ha come costante il movimento. Così, quando scorre da un essere ad un altro – da Cuore a Cuore – necessita sempre di ulteriori impulsi, in variegate direzioni, comprendendo la sorgente e la parte che l'ha originata [alla quale comunque, anche se dovesse essere compulsata verso altri indirizzi e rotte, prima o poi farà ritorno]. Se viene bloccata, se una delle parti in gioco la trattiene per se, le conseguenze non potranno che essere sinistre. Chi continua con gli "impulsi" prima o poi esaurirà le sue scorte – o, se è meno ingenuo, smetterà i suoi sforzi, volgendosi altrove per le sue esigenze di vita. Il lato che tenderà a trattenere, non avrà effetti più vantaggiosi. L'energia che ristagna tenderà ad imputridirsi, proprio come l'acqua stagnante - non trovando più in se alcuna nobile utilità.

Ma, come si diceva, tutte queste tossicità, e anche questo genere di relazioni malsane e poco salutari, stanno per essere nuda memoria anche per questa radiosa Nave cosmica, per divenire presto interessante materiale per qualche manuale di storia antica delle prossime scuole del mondo.

E questo, grazie anche a quegli esseri ai quali accennavamo prima, che hanno scelto, quale senso della propria vita, la liberazione di ogni gioco e di ogni attore, prediligendo a qualsiasi altra alternativa, l'Unione in seno al Creatore.

Con tutto il Rispetto della Sovranità di ciascuno consentitemi dalla Grazia.

un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito di ciò che sempre È [VITA]. Marius J. Namasté!



P.S. - Tutti originiamo dalla stessa Realtà. Non è questa, seppur nella sempiterna illusione, la cosa più vera? Così, questo contributo deve essere visto solo come semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in Tutto ciò che È.